

BILANCIO D'ESERCIZIO

REGIONE PIEMONTE-ASL AL
n. 41203 del 08/05/2015



Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2014

In data 08/05/2015 si è riunito presso la sede della AZIENDA SANITARIA LOCALE "AL" DI ALESSANDRIA il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2014.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Fabio Margara (Presidente, nominato dalla Regione), Enrico Bauzulli (componente, nominato dal M.E.F.) Marinella Lombardi (componente, nominata dal Ministero della Salute)

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 422

del 30/04/2015, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 06/05/2015

con nota prot. n. mail del 06/05/2015 e, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia una perdita di € 3.901.483,00 con un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 5.747.484,00, pari al 67,9 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2014, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2013)	Bilancio d'esercizio 2014	Differenza
Immobilizzazioni	€ 186.649.461,00	€ 177.222.478,00	€ -9.426.983,00
Attivo circolante	€ 248.652.199,00	€ 240.402.476,00	€ -8.249.723,00
Ratei e risconti	€ 23.905.892,00	€ 17.711.998,00	€ -6.193.894,00
Totale attivo	€ 459.207.552,00	€ 435.336.952,00	€ -23.870.600,00
Patrimonio netto	€ 81.801.022,00	€ 74.527.443,00	€ -7.273.579,00
Fondi	€ 12.606.683,00	€ 18.478.167,00	€ 5.871.484,00
T.F.R.	€ 1.881.615,00	€ 2.092.070,00	€ 210.455,00
Debiti	€ 362.916.274,00	€ 340.130.686,00	€ -22.785.588,00
Ratei e risconti	€ 1.958,00	€ 108.586,00	€ 106.628,00
Totale passivo	€ 459.207.552,00	€ 435.336.952,00	€ -23.870.600,00
Conti d'ordine	€ 163.173.721,00	€ 180.927.204,00	€ 17.753.483,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2013)	Bilancio di esercizio 2014	Differenza
Valore della produzione	€ 832.847.874,00	€ 837.270.692,00	€ 4.422.818,00
Costo della produzione	€ 828.373.733,00	€ 823.953.648,00	€ -4.420.085,00
Differenza	€ 4.474.141,00	€ 13.317.044,00	€ 8.842.903,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -898.967,00	€ -3.095.109,00	€ -2.196.142,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 1.113.693,00	€ 130.598,00	€ -983.095,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 4.688.867,00	€ 10.352.533,00	€ 5.663.666,00
Imposte dell'esercizio	€ 14.337.834,00	€ 14.254.016,00	€ -83.818,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ -9.648.967,00	€ -3.901.483,00	€ 5.747.484,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2014 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2014)	Bilancio di esercizio 2014	Differenza
Valore della produzione	€ 841.319.921,00	€ 837.270.692,00	€ -4.049.229,00
Costo della produzione	€ 826.342.177,00	€ 823.953.648,00	€ -2.388.529,00
Differenza	€ 14.977.744,00	€ 13.317.044,00	€ -1.660.700,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -922.000,00	€ -3.095.109,00	€ -2.173.109,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 0,00	€ 130.598,00	€ 130.598,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 14.055.744,00	€ 10.352.533,00	€ -3.703.211,00
Imposte dell'esercizio	€ 14.054.000,00	€ 14.254.016,00	€ 200.016,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 1.744,00	€ -3.901.483,00	€ -3.903.227,00

Patrimonio netto	€ 74.527.443,00
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 158.182.359,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 11.582.431,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -91.335.864,00
Utile (perdita) d'esercizio	€ -3.901.483,00

La perdita di € 3.901.483,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta in misura significativa dalla perdita programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2014
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

Vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

E' da premettere che lo scrivente Collegio si è insediato il 29/12/2014, ovvero a conclusione della gestione cui il bilancio si riferisce, non avendo dunque avuto modo di esercitare il proprio potere di controllo, redige la presente relazione in base a) agli atti visionati "ora per allora", b) all'esame del bilancio d'esercizio in ogni sua parte, attingendo le informazioni di dettaglio dalla nota integrativa, dalla relazione sulla gestione e dai documenti ad esse collegati. Rimandando alle successive specifiche sezioni l'analisi dei principali fatti di gestione, occorre fin d'ora precisare circa le affermazioni testé fatte circa la perdita ed i connessi riflessi sul patrimonio.

Il Collegio ha accertato che il risultato negativo: a) non poteva essere in alcun modo preventivato, b) per le ragioni che seguono il Direttore Generale rimanda ai competenti Organi regionali l'individuazione delle modalità di copertura essendo la perdita determinata esclusivamente da atti di indirizzo regionali che hanno definito i criteri per la sottoscrizione dei contratti di fornitura con gli erogatori privati accreditati. Più in dettaglio il Direttore generale riferisce che:

"I contratti di fornitura con le strutture private, sempre sottoscritti in conformità a specifici provvedimenti di Giunta, prevedono, anche per il biennio 2014/15, una deroga ai tetti di produzione concordata ovvero è consentito il superamento del budget fissato per cittadini extra regione. Nel caso di specie la DGR 16-1310/2015, nel prendere atto di questa facoltà, dispone prudenzialmente la costituzione di un fondo oneri pari a tali eccedenze, subordinandone l'autorizzazione alla liquidazione, al completamento delle procedure nazionali di approvazione della matrice di mobilità interregionale. L'accantonamento relativo alla produzione 2014 ammonta a 5,1 mln e rappresenta causa esclusiva determinante la perdita che ammonta a 3,9 mln". Ed ancora riferisce: "risultando evidente che
- tale posta di bilancio (accantonamento) porta con sé un grado di aleatorietà tale (a tutt'oggi il riconoscimento è sub conditione) da rendere impossibile ogni ipotesi di valorizzazione a livello preventivo
- sarebbe stato incompatibile con il principale compito istituzionale di garantire l'erogazione dei L.E.A. a "risorse date", una modulazione dei servizi tale da creare spazi economici a copertura dell'accantonamento di cui trattasi, sempre in ragione dell'alto livello di aleatorietà che rende l'evento possibile ma non probabile.
In ragione di quanto precede, stante 1) l'evidenza che la perdita d'esercizio non è dovuta a squilibri gestionali ma esclusivamente ad atti competenti la programmazione sanitaria regionale, 2) che tali atti hanno successivamente indotto i preposti Organi a disporre un'applicazione del principio di prudenza (art. 2423 bis C.C.) estremamente cautelativa in quanto l'evento è possibile ma non probabile, non si ritiene dover prevedere misure di copertura della perdita a carico dei futuri bilanci.

Il Collegio, eseguiti gli opportuni riscontri, può affermare l'attendibilità delle scritture contabili, convenendo sulle conclusioni dell'Organo direttivo. E' inoltre da evidenziare che, per le medesime ragioni qui esposte, i bilanci 2012 e 2013 hanno sofferto perdite "improprie" (come riferito nei verbali del precedente Collegio) pari a 15 mln cui aggiungere gli attuali 4 mln, restando del tutto evidente l'insostenibilità di tale situazione nel medio periodo. Da ultimo il Collegio, pur convenendo circa l'opportunità di un elevato grado di prudenza ritiene che la Regione, nell'ambito della legittima propria potestà d'indirizzo, avrebbe dovuto contestualmente individuare la fonte di risorse necessarie alla copertura degli oneri seppure solo potenzialmente possibili ma non probabili

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.9, alla circolare n. 27 del 25.6.01, alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" (nel seguito D. Lgs. n. 118/2011).

in riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. Lgs. n. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.
- La relazione sulla gestione, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

IMMOBILIZZAZIONI

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.

NULLA DA SEGNALARE

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

NON PRESENTI

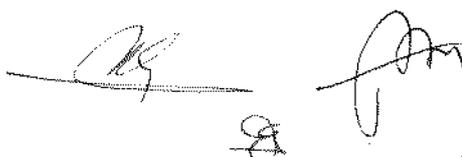
L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo

Collegio sindacale,

con il consenso del

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi. Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. Lgs. n. 118/2011.



Il Collegio ha altresì verificato che gli immobilizzi effettuati con quote di FSR indistinto siano ammortizzati con aliquota 60% così come disposto ex art 29 D. Lgs. 118/2011 s.m.i.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Crediti finanziari

NON PRESENTI

Altri titoli

Sono iscritti al minor valore tra il prezzo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Si rileva un valore di partecipazioni pari ad euro 40.000 quale quota di capitale della Federazione sovrazonale 6, tale società consortile è stata posta in liquidazione a seguito della L.R. 20/2013

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

nulla da segnalare salvo che il Collegio, per quanto in premessa, non ha potuto assistere alle operazioni di inventariazione, acquisite informazioni, i dirigenti preposti riferiscono che 1) nei magazzini centrali la ricognizione fisica delle giacenze e la conciliazione con le risultanze contabili ivi incluse eventuali scritture di rettifica (peraltro mai resesi necessarie in quanto tutto il ciclo degli approvvigionamenti è gestito informaticamente), avviene a fine anno sotto la supervisione del dirigente 2) la rilevazione presso i reparti e/o i principali centri di consumo viene eseguita dalle capo sala (o figure assimilabili) in contraddittorio con un farmacista o funzionario della logistica.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

Il Collegio, visionata la tabella di nota integrativa dedicata all'aging dei crediti, ritiene non vi siano particolari problematiche circa la loro esigibilità anche tenuto conto che a) l'azienda procede sistematicamente al recupero degli insoluti anche attraverso l'iscrizione a ruolo delle somme dovute b) i crediti risultanti insussistenti per le più svariate ragioni, una tra tutte procedure fallimentari a carico del debitore, vengono periodicamente stornati a conto economico. Il fondo svalutazione è costituito in misura del 5% circa dei crediti, al netto di quelli vantati verso PP.AA.; esso non subisce variazioni nell'esercizio

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

NON PRESENTI

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

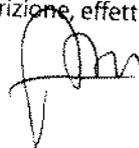
SI - E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze sui c/c postali.

Ratei e risconti attivi

Riguardano proventi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi.

nulla da osservare, salvo evidenziare che l'entità significativa di tali poste è determinata dall'iscrizione, effettuata su indicazioni

Bilancio di esercizio



regionale, di un rateo attivo in contropartita di un debito verso banche derivante dall'operazione di cartolarizzazione dei debiti a tutto il 31/12/2006; esso si riduce annualmente in corrispondenza al rimborso del debito. Ciò spiega anche la costante riduzione.

Fondi per rischi e oneri

La Regione non ha verificato lo stato di adeguatezza.

Il collegio non attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Al proposito il Collegio da atto che la Regione, con nota RP 4990/A14000 del 10/3/2015 a firma del Direttore regionale sanità, ha avviato un'attività di ricognizione del contenzioso – presso tutte le ASR – che costituisce attività propedeutica alla definizione di criteri regionali omogenei per la valutazione del dimensionamento dei fondi rischi ed oneri, come previsto dall'art 29 lettera g) DLGS 118/2011. Alla luce di quanto precede l'Azienda non ha ritenuto procedere ad alcun accantonamento per rischi. Al proposito il Collegio rileva che l'Azienda ha costituito nel tempo un fondo rischi generico pari a 2,7 mln che, seppur potenzialmente insufficiente, non ha subito utilizzi nell'ultimo quinquennio, al pari - nel medesimo periodo - non sono state rilevate sopravvenienze per passività non correttamente valutate nel periodo di competenza.

Prendiamo ancora atto che, in seguito alla messa in liquidazione coatta amministrativa della compagnia assicurativa FARO, l'ASL AL ha presentato istanza di insinuazione al passivo per € 23.269.042,49 oltre interessi, rivalutazione, spese legali e peritali, pari all'ammontare delle riserve apposte sui sinistri relativi agli anni 2008, 2009, 2010 e 2011 ramo RCT., a tale situazione la Regione dedica una sezione specifica delle attività di cui sopra e pertanto, in attesa di una determinazione regionale nel merito, a valere per tutte le ASR, l'Azienda non ha ritenuto procedere ad alcun accantonamento pur sussistendo ipotesi di perdite potenziali anche significative

Infine, come già evidenziato in premessa, prendiamo atto che l'Asl, analogamente a quanto effettuato nel consuntivo 2013, ovvero accantonamenti prudenziali a fronte della produzione extra budget resa dalle strutture private per cittadini fuori regione, come indicato con nota RP 20371/DB2000 del 2/10/2014, ha implementato il fondo appositamente costituito nel 2013, per 5,1 mln così come disposto dalla DGR 16-1310 del 13/4/15.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità alle norme e disposizioni contenute nella Convenzione Unica Nazionale che regolano la determinazione del premio di operosità dei medici SUMAI.

TFR personale dipendente:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

TFR personale dipendente non presente, in quanto tale fondo non è previsto dalla normativa vigente a carico del bilancio dell'azienda

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

il dettaglio dei debiti è contenuto nella nota integrativa esaminata dal Collegio ed al proposito dei quali non vi è nulla da rilevare

Premesso che nei debiti sono contabilizzate le anticipazioni di cassa ex DL 35/2013 ottenute dalla Regione per circa 108 mln le quali, a mente del citato decreto dovrebbero essere imputate a ripiano perdite (circa 95 mln) ed a riduzione crediti solo per la parte residuale, risulta che la significativa esposizione debitoria è compensata dai crediti iscritti. Al proposito è da rilevare il ritardo nei tempi di pagamento che rimane preoccupante aggirandosi al 31/12 a 180 ggdf, e con un indice di tempestività annuo (calcolato secondo le regole stabilite dal DPCM 14/11/2014) pari a 158, 97, ed in continuo aumento all'atto di redazione

della presente. La causa di tale situazione altamente critica è esclusivamente il costante sottofinanziamento del budget economico assegnato all'azienda in situazione di pareggio nel quale essa si trova. Il Collegio segnala che il perdurare di tale carenza rischia di avere significativi sull'assetto patrimoniale dell'azienda.

presa visione dell'aging dei debiti esposto in nota integrativa, pare non esservi particolare criticità, salvo per quanto detto sopra, avendo verificato che i debiti più vetusti vengono trattenuti a ragion veduta (es. interessi moratori addebitati e non corrisposti dall'azienda, gestione stralcio ecc)

Ratei e risconti passivi

Riguardano costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, di competenza di esercizi successivi, data l'entità nulla da segnalare

Conti d'ordine SI

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	€ 9.031.336,00
Depositi cauzionali	€ 1.591.032,00
Beni in comodato	
Altri conti d'ordine	€ 170.304.836,00
TOTALE	€ 180.927.204,00

nulla da segnalare

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Collegio ha accertato che tra i ricavi siano iscritti i contributi per FSR indistinto ed altri contributi extra fondo nell'entità prevista nei provvedimenti regionali / nazionali di assegnazioni, nulla da evidenziare per quanto riguarda i proventi per attività resa a pagamento.



COSTI DELLA PRODUZIONE

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 157.041.766,00
Dirigenza	€ 79.450.406,00
Comparto	€ 77.591.360,00
Personale ruolo professionale	€ 491.552,00
Dirigenza	€ 403.057,00
Comparto	€ 88.495,00
Personale ruolo tecnico	€ 23.659.431,00
Dirigenza	€ 181.588,00
Comparto	€ 23.477.843,00
Personale ruolo amministrativo	€ 23.201.168,00
Dirigenza	€ 2.499.830,00
Comparto	€ 20.701.338,00
Totale generale	€ 204.393.917,00

L'azienda ha dato piena applicazione art.9 comma 2 bis L.122/2010 in conseguenza della circolare RGS-MEF.21/2013 fatta propria dalla conferenza delle regioni. Da ciò deriva la riduzione dei costi del personale pari a € 1,7 mln e dunque in linea con gli obiettivi di riduzione del costo del personale fissati per il periodo 2013-2015 dalla DGR 10-6035 del 02/07/2013 in coerenza con il piano di rientro regionale.

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

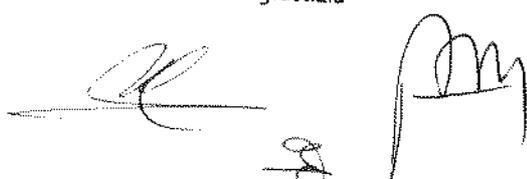
Il Collegio prende favorevolmente atto che, l'adeguamento al disposto art. 5 co. 8 DL 95/2012 come confermato dal DFP con parere n. 40033 dell'8/10/2012 e dal MEF con nota 94806 del 9/11/2012 circa i corretti criteri di valorizzazione di ferie maturate e non godute o di ore eccedenti i fondi, che prevedono la ricognizione e contabilizzazione di quelle derivanti esclusivamente da cause non imputabili alla volontà del lavoratore o del datore di lavoro, l'azienda ha provveduto alla valorizzazione di questa fattispecie che è pari a zero. Coerentemente a tale principio, la Regione, con nota prot. 6984/A14000 del 2/4/14 ha disposto lo storno, a riduzione perdite, del monte ore e ferie cumulato al 31/12/2013

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

il personale in servizio subisce una riduzione di circa 100 unità rispetto all'anno precedente, nessuna modifica significativa è intervenuta nella pianta organica

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

i costi ammontano a circa 2,5 mln, in costante calo nel triennio è da segnalare che questi includono per 1,2 mln le spese per l'assistenza sanitaria in carcere le cui competenze sono transitate da Ministero della giustizia



- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

Il collegio ha verificato il rispetto del vincolo di cui art. 5 co. 8 DL 95/2012 smi

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

dalle verbalizzazioni del precedente Collegio non si rilevano censure in proposito

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

dalle verbalizzazioni del precedente Collegio non si rilevano censure in proposito

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Coerentemente a quanto disposto dall'articolo 9 del D.L. 78/2010 e s.m.i. ove è disposto il blocco della contrattazione per il triennio 2010-2012, ed i trattamenti economici sono stati congelati fino al 31 dicembre 2014, l'Azienda ha correttamente operato, non prevedendo alcun accantonamento a tale titolo. Non si rileva alcuna sopravvenienza passiva per tali oneri.

- *Altre problematiche:*

dalle verbalizzazioni del precedente Collegio non si rilevano contenziosi in essere con il personale dipendente

Mobilità passiva

Importo	€ 197.086.826,00
---------	------------------

premesso che i flussi di mobilità rappresentano una voce significativa nel bilancio dell'ASL, è da rilevare che essa è fortemente influenzata dalla presenza, sul territorio, dell'ASO di Alessandria che da sola assorbe 117 dei 197 mln indicati. Tale azienda oltre a svolgere attività di II° livello, rappresenta per gli abitanti del capoluogo (oltre 100 mila su 440 mila totali assistiti) ospedale di riferimento anche per il I° livello. Ciò premesso il collegio ritiene positivo il calo di spesa pari al 2,4% circa a fronte di una mobilità attiva sostanzialmente invariata

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 91.476.492,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

il valore riportato rappresenta l'intera spesa farmaceutica territoriale (convenzionata, in DPC, in distribuzione diretta)

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 62.748.305,00
---------	-----------------



rispetto al costo dell'anno precedente (euro mln. 63,9) si registra una leggera ma apprezzabile flessione. Si prende atto che la Regione, e di conseguenza l'asl, ha via via rimosso le criticità precedentemente segnalate circa le possibili compensazioni di produzione che di fatto determinavano incertezze significative sulla valutazione a preventivo degli oneri effettivamente sostenibili con pesanti ripercussioni sui consuntivi. Tale criticità permane tuttavia, come sopra segnalato, per la produzione extra regione

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 214.637.891,00
---------	------------------

essi comprendono sia quelli sostenuti per beni e servizi intermedi (manutenzioni, noleggi, mensa, riscaldamento, pulizia, lavanderia ecc) sia per beni e servizi finiti agli utenti (assistenza residenziale, protesica, integrativa, beni sanitari) e tenuto conto dell'equilibrio della gestione conseguito (al netto degli accantonamenti di cui si è più volte detto) paiono adeguati all'erogazione dei LEA ad organizzazione vigente. Resta inteso che il Collegio raccomanda il pronto avvio della revisione della rete ospedaliera al fine di conseguire una sostenibilità del sistema nel medio-lungo periodo

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 15.056.473,00
Immateriali (A)	€ 795.079,00
Materiali (B)	€ 14.261.394,00

Eventuali annotazioni

il Collegio ha accertato il rispetto dei criteri dall'art. 29 D.Lgs. 118/2011

Proventi e oneri finanziari

Proventi	€ 1.205,00
Oneri	€ 3.096.314,00
TOTALE	€ -3.095.109,00

Eventuali annotazioni

si segnala l'elevata incidenza degli interessi moratori per euro 1,9 mln addebitati per le ragioni sopra esposte

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Rivalutazioni	€ 0,00
Svalutazioni	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00

Eventuali annotazioni

NULLA DA SEGNALARE

Proventi e oneri straordinari

Proventi	€ 1.398.638,00
Oneri	€ 1.268.040,00
TOTALE	€ 130.598,00

Eventuali annotazioni

Data l'entità della posta rispetto al bilancio complessivo, non si rilevano criticità

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

IRAP ed IRES che l'azienda ha provveduto a versare secondo le scadenze di legge

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 14.076.465,00
I.R.E.S.	€ 177.551,00

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

le procedure ed i criteri di stima delle fatture da ricevere / emettere paiono adeguati ed attendibili. Il Collegio precedente segnala che nel corso delle proprie adunanze ha provveduto a verifiche contabili riguardo la corretta tenuta dello scadenziario, dell'andamento dei pagamenti delle forniture accertando che non vi fosse inerzia nell'onorare le obbligazioni contratte con i terzi

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.) nonché di tutti gli altri documenti / flussi ad essi connessi

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativa contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contrattuali	Illegittimo ricorso all'istituto della proroga contrattuale
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	
Accreditate	
Altro contenzioso	

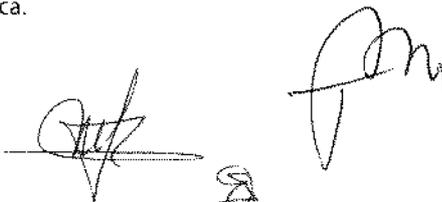
i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Il Collegio richiama quanto sopra relativamente all'entità e congruità dei fondi rischi ed evidenzia la nota della Regione prot 4990/A14000 del 10/03/2015 ad oggetto "ricognizione del contenzioso del SSR al 31/12/2014" ove è previsto, tra l'altro, che gli esiti di tale ricognizione siano oggetto di parere dei Sindaci entro il 30/6/2015, al proposito rendendosi parte diligente ha acquisito dal Servizio legale dell'ASL l'elenco delle cause pendenti. Dato il momento di insediamento dello scrivente si è potuto procedere solo ad un esame di massima delle cause in essere riscontrando difficoltà soprattutto nella valutazione del rischio di soccombenza, ciò in sintesi non consente un'obiettiva valutazione del possibile impatto sull'azienda. Tutto ciò detto, che costituisce peraltro motivo di osservazioni sul parere al bilancio, è possibile affermare che i rischi più consistenti cui l'asl è esposta sono quelli derivanti da cause per danno medico per le quali esiste idonea copertura assicurativa, fermo restando quanto detto relativamente allo stato di liquidazione della compagnia FARO. Il contenzioso amministrativo, di contro, pare ad un primo esame, decisamente consistente nel numero ma non particolarmente critico sotto il profilo patrimoniale. Il Collegio si riserva di approfondire ed informare i competenti Organi a conclusione dell'istruttoria di cui sopra.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna segnalazione
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.



- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. Lgs. n. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il Collegio, confermato tutto quanto sopra osserva in merito al bilancio:

- la necessità di una migliore regolamentazione dei rapporti contrattuali con gli erogatori privati al fine di evitare i riflessi economici potenziali di cui si è detto
- la necessità di una celere conclusione delle attività di ricognizione dei rischi cui l'azienda è esposta al fine di definire puntualmente le potenziali ricadute patrimoniali
- la necessità di un adeguamento dei processi e delle procedure di approvvigionamento al fine di evitare il ricorso a proroghe contrattuali
- da ultimo si evidenzia che al bilancio sono allegati i conti consuntivi dei servizi socio assistenziali gestiti in delega dai Comuni ai sensi della L.R. 1/2004, al proposito il Collegio, avuto riguardo al fatto che essi in alcun modo contribuiscono a determinare le risultanze del bilancio ASL, si riserva l'esame di detti documenti.

